



IL CONCORSO “L’ALBERO DELLE CILIEGIE. UNA STORIA TIRA L’ALTRA”

Suddiviso in quattro sezioni, il concorso lanciato a marzo di quest’anno ha fatto registrare 150 iscrizioni da 16 regioni italiane, con una netta prevalenza di scritture femminili (70 per cento circa), e con una panoramica anagrafica che va dai 37 anni della più giovane partecipante ai 102 della più anziana. Le sezioni che hanno fatto registrare un numero maggiore di iscrizioni sono la a – racconti inediti dei luoghi, e la d – opere già pubblicate, ma a sollecitare l’attenzione hanno contribuito anche le sezioni b - racconti di storie memorabili di tempi lontani e la c - racconti tratti da laboratori di scrittura autobiografica.

Il regolamento ammetteva al Concorso: le persone di ogni età che per nascita, residenza o frequentazione intrattengano un legame affettivo con un borgo, un paese, una cittadina, un quartiere urbano ed enti pubblici e privati, associazioni culturali, musei, biblioteche le cui sedi o i raggi d’azione rientrano all’interno di uno dei luoghi di cui al punto. Tutte le località dovevano rientrare nel territorio nazionale. Per le categorie a, b, c ai partecipanti era richiesto un testo inedito di non più di 18.000 battute, spazi compresi, “incentrato su fatti, persone, tradizioni, mestieri, aneddoti, leggende o su quant’altro legato alla storia del luogo narrato, a partire dalle storie di vita delle persone, comprese storie di guerra, della Resistenza ecc. Scritti nei quali spicchino e siano riconoscibili luoghi, terre, paesaggi e ambienti di vita quotidiana, abitazioni, strade, piazze o altro che abbiano rappresentato per i narratori dei ‘contesti di affezione’ rilevanti. Dove natura (campagne, boschi, colline, fiumi...), vestigia archeologiche, opere architettoniche, insediamenti urbanistici, quartieri cittadini costituiscano gli sfondi o i primi piani di vicende umane realmente accadute, ovvero, fantasiosamente ricostruite. Per la categoria d, qualunque opera attinente al tema pubblicata anche in passato su iniziativa di singoli o di comuni, enti, associazioni, musei e biblioteche. Sono ammesse scritture di ogni categoria: memorie di famiglia, autobiografie, biografie, raccolte poetiche, storie locali,

romanzi attinenti al luogo di riferimento. I testi possono essere corredati da immagini fotografiche e/o pittoriche”.

La Giuria: presidente onorario il Sindaco di Anghiari, Alessandro Polcri; presidente Duccio Demetrio; componenti: Roberto Scanarotti (coordinatore), Angelo Andreotti, Gianfranco Bandini, Gian Luca Barbieri, Natalia Cangi (Archivio Nazionale Diaristico Pieve S. Stefano), Marilena Capellino, Giampaolo Nuvolati, Nicoletta Polla-Mattiot, Lucia Portis, Fabrizio Scrivano.

Criteri di valutazione:

1. prevalenza della narrazione del luogo, dal punto di vista antropico, naturalistico, paesaggistico;
2. accuratezza descrittiva dell’ambiente;
3. capacità evocativa e di suggestione del narratore;
4. stile, fluidità, ritmo;
5. originalità della trama
6. corredo iconografico

Premi per i primi classificati di ciascuna delle categorie: Per la categoria “a” e “c” targa LUA-Centro Studi, pubblicazione collettiva e iscrizione gratuita a Graphein, primo anno della scuola Mnemosyne - Scuola di scrittura Autobiografica e Biografica della Libera Università dell’Autobiografia per l’autrice o l’autore. Per la categoria “b” e “d” targa LUA-Centro Studi, pubblicazione collettiva per i testi inediti e partecipazione all’evento “Tovaglia a quadri” in programma ad Agosto 2023. Menzione d'onore con targa per il 2° e il 3° classificato di ciascuna categoria.

I vincitori sono invitati alla premiazione che si svolgerà nella mattinata di domenica 2 ottobre nell’ambito del Festival dell’Autobiografia 2022.

CLASSIFICHE FINALI E SEGNALAZIONI DI MERITO

Borghi e paesi sono stati i protagonisti indiscussi di questa esperienza, ma non sono mancati neppure quartieri urbani o città, tra cui Torino, Milano, Arezzo, Ivrea, Faenza, Pistoia e Marsala. Tra le regioni, la Toscana è risultata quella che ha registrato il maggior numero di partecipazioni, seguita da Piemonte e Veneto. I vincitori delle quattro categorie hanno raccontato storie ambientate in Piemonte, Calabria, Sardegna e Toscana. Oltre all’indicazione dei premiati, la giuria ha voluto

esprimere il proprio apprezzamento per altre opere di indubbio interesse e qualità dando evidenza a un elenco di testi inclusi nell'elenco delle "segnalazioni di merito".

Sez. A - Racconti dei luoghi

- 1 - Alberto Arnaudo: *Entracque* (Entracque - CN)
- 2 - Teresa Berdini: *L'armonia di un borgo* (Torre di Palme - FM)
- 3 - Saverio Senni: *All'ombra dei ciliegi* (Celleno - VT)

Segnalazioni di merito:

Silvia Alberton: *Ivrea*, Rione di San Maurizio (Ivrea - TO), Claudio Chirivì: *Una insolita passeggiata* (Pont-Saint-Martin AO), Luciana Sgueglia: *L'oasi del cuore* (Trevignano Romano - RM), Andrea Boscagli: *Un luogo di Luce* (Lucignano d'Asso - SI)

Motivazioni:

Alberto Arnaudo: *ENTRACQUE*. Lo spirito del luogo restituito attraverso una narrazione in cui le descrizioni e i ricordi si intersecano in modo armonico con il pensiero autobiografico.

https://docs.google.com/document/d/10Zp8aI5tmEhydD_2mVg5lWJv-BcBFBK1c0CKuCoBmYA/edit?usp=sharing

Teresa Berdini: *L'ARMONIA DI UN BORGIO* (Torre di Palme), Uno scritto che rievoca memorie di infanzia con grande liricità autobiografica ma si distingue anche per l'attenzione mostrata verso il luogo d'elezione rievocandone la storia, le leggende, gli usi che l'autrice in tal modo salva dall'oblio

Saverio Senni: *ALL'OMBRA DEI CILIEGI* (Celleno). Una originalissima ricostruzione, ben scritta, di un borgo un tempo dedito alla coltivazione delle ciliegie che recentemente ritrova la sua vocazione antica.

Sez. B - Racconti di storie memorabili di tempi lontani

- 1 - Daniela Rossi: *Taglia lungo e cuci stretto* (Mendicino - CS)
- 2 - Anna Maria Pacciarini: *Incontri* (S. Maria Tiberina - PG)
- 3 - Anna Bologni: *La Liberazione* (Quarata-Gragnone - AR)

Motivazioni:

Daniela Rossi: *TAGLIA LUNGO E CUCI STRETTO* (Mendicino - CS). Una seducente biografia della carriera di un grande sarto calabrese e di Mendicino, paese specializzato nella produzione della seta.

https://drive.google.com/file/d/129cwrnHXKqdYvLzGSzF_zLm7L4sRnodU/view?usp=sharing

2 - Anna Maria Pacciarini: *INCONTRI* (S. Maria Tiberina - PG). L'Autrice ci offre una ricostruzione dei giorni drammatici della lotta partigiana in un minuscolo paese umbro in una scenografia naturalistica e paesaggistica di grande effetto, senza dimenticare l'intrecciarsi epico di storie individuali e collettive.

3 - Anna Bogni: *LA LIBERAZIONE* (Quarata-Gragnone - AR) Il racconto non si limita a evocare momenti e luoghi della storia di Liberazione, ma conferisce sempre dignità individuale e corale a storie spesso dimenticate: infatti il lettore viene coinvolto anche dall'abilità con cui gli ambienti vengono intrecciati alle situazioni umane.

Sez. C - Racconti autobiografici tratti da laboratori di scrittura autobiografica

1 - Salvatore Angius: *La prima volta in miniera* (Montevecchio - VS)

2 - Giovanni Balcet - *Un'estate siciliana* (Calatafimi, Gibellina, Erice, Segesta)

3 - Cristina Bordin: *Il bosco magico* (Volpago del Montello - TV)

Segnalazioni di merito:

Adriana Braga: *Storia vera di un matrimonio finto* (Carassai, AP)

Motivazioni:

1 - Salvatore Angius: *LA PRIMA VOLTA IN MINIERA*. (Montevecchio). Un appassionato racconto dedicato all'amore per il luogo, per la sua storia umana e di lavoro, per la comunità.

https://drive.google.com/file/d/1_LyOTJWRjW1FeXOJZHeSArM8BBLk11Q0/view?usp=sharing

2 - Giovanni Balcet - *UN' ESTATE SICILIANA* (Calatafimi, Gibellina, Erice, Segesta) Il racconto si distingue per un'affascinante attraversata di alcuni borghi e luoghi della Sicilia, che disseminano nelle pagine profili paesaggistici ben disegnati grazie alla fluenza e alla vivacità di un'originale autobiografia di viaggio.

3 - Cristina Bordin: *IL BOSCO MAGICO* (Volpago del Montello - TV) Le pagine che rievocano un'infanzia felice si incontrano con quelle che ci lasciano memorie ed echi suggestivi ed esemplari delle campagne trevigiane e montane

Sez. D - scritture già pubblicate o in corso di pubblicazione anche di autori scomparsi

- 1 - Emma Licciano: *Avvolta d'amore e paesaggio* (Sinalunga - SI)
- 2 - Rita Gualtierotti: *In viaggio insieme a noi* (Pistoia - PT)
- 3 - Augusta Piccin - *Paesaggio e spazio domestico fra letteratura ed Antropologia in Goffredo Parise* (Salgareda - TV)

Segnalazioni di merito:

Autori individuali

Ilia Sillo: *La Corte* (Noventa Vicentina - VI), Carmen Cantarelli: *Fiabe e favole al focolare dell'infanzia* (Ranchio, FC). Laura Ricci: *Guida sentimentale di Orvieto* (Orvieto - TR), Carla Chiappini: *Molise* (Itinerari molisani), Andrea Micarelli: *Storie intorno al lago* (Bracciano), Valentina Balzi: *La cantina* (San Ginesio - MC), Mariangela Giusti: *L'identità dei luoghi* (Terricciola - PI).

Autori collettivi e ricerche:

Donella Maggini: *Racconti brevi di genere e generazioni* (Marcena - AR), Coordinamento Donne SPI-Cgil Faenza: *Omsa che donne!* (Faenza - RA), Sandra Losi: *Storie di uomini e donne a Soliera* (Soliera - MO), Nanni d'Arezzo (a cura): *Racconti del Bastardo* (S.Giuliano d'Arezzo-AR), Associazione Terre di confine: *Le valorose ragazze di Lesa* (Lesna - NO), Ass. Spazio Tempo per la solidarietà: *Geografie* (Roma - RM) , Cristina Ortolani: *Promemoria* (Unione comuni Pian del Bruscolo - PU)

Motivazioni:

1 - Emma Licciano: *AVVOLTA D'AMORE E DI PAESAGGIO* (Luì, 2021). Un originale racconto in cui la storia e i costumi di Sinalunga si sposano perfettamente con i ricordi autobiografici. Un testo completo, originale e arricchito da immagini d'autore.

2 - Rita Gualtierotti: *IN VIAGGIO INSIEME A NOI. Storie di memorie a più mani* (Pistoia - PT) L' Autrice cura, e si racconta al contempo, una narrazione di carattere corale improntata ad un'evidente pedagogia della memoria, il cui valore educativo si configura, oltre che per la delicatezza e la vivacità dello stile, per l'originalità della sua sintesi tra voci umane e voci dei luoghi.

3 - Augusta Piccin - *PAESAGGIO E SPAZIO DOMESTICO FRA LETTERATURA ED ANTROPOLOGIA IN GOFFREDO PARISE* (Salgareda, TV)

L'autrice, antropologa della letteratura, ha dedicato pagine di grande valore stilistico allo studio della visione del paesaggio e degli ambienti naturalistici dei territori del borgo di Salgareda in Goffredo Parise: nella sua biografia e nelle opere. Si tratta di un saggio di esemplare finezza critica.